



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Piazza Cicarelli – 83028 Serino www.comune.serino.av.it – ufficiotecnico@pec.comune.serino.av.it

MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA TURISTICA PER IL MONTE TERMINIO EX SS574 – 2° LOTTO

CUP E47H24001890002

**PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICA ECONOMICA**

RELAZIONE DNSH



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Piazza Cicarelli – 83028 Serino www.comune.serino.av.it – ufficiotecnico@pec.comune.serino.av.it

PREMESSA

La presente relazione è redatta in applicazione e secondo gli orientamenti tecnici stabiliti dalla Commissione nel documento “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio *«non arrecare un danno significativo»* a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza 2021/C 58/01”.

Ai fini del regolamento RRF, il principio DNSH va interpretato ai sensi dell’articolo 17 del regolamento Tassonomia. Tale articolo definisce il «danno significativo» per i sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento Tassonomia come segue:

- si considera che un’attività arreca un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo all’adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se conduce al peggioramento del buono stato o del buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo all’economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all’ambiente;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
- si considera che un’attività arreca un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l’Unione.

Le misure del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027 devono rispettare il principio di “non arrecare danno significativo all’ambiente” (**Do No Significant Harm - DNSH**) secondo quanto indicato articolo 18 del Regolamento UE 241/2021.

Il Regolamento individua sei criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell’ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali:

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) l’adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) l’uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- d) la transizione verso un’economia circolare;
- e) la prevenzione e la riduzione dell’inquinamento;
- f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Piazza Cicarelli – 83028 Serino www.comune.serino.av.it – ufficiotecnico@pec.comune.serino.av.it

Uno specifico allegato tecnico della Tassonomia (PDF) riporta i parametri per valutare se le diverse attività economiche contribuiscano in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici o causino danni significativi ad uno degli altri obiettivi. Basandosi sul sistema europeo di classificazione delle attività economiche (NACE), vengono quindi individuate le attività che possono contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, identificando i settori che risultano cruciali per un'effettiva riduzione dell'inquinamento.

I progetti ammessi ai finanziamenti FSC saranno valutati considerando i criteri DNSH, coerentemente con le linee guida europee, la valutazione tecnica ha stimato in una prospettiva a lungo termine, per ogni intervento finanziato, gli effetti diretti ed indiretti attesi.

Gli effetti generati sui sei obiettivi ambientali da un investimento o una riforma sono quindi stati ricondotti a quattro scenari distinti:

- 1 - La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo
- 2 - La misura sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100%
- 3 - La misura contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale
- 4 - La misura richiede una valutazione DNSH complessiva.

Una volta individuati questi scenari, sono stati definiti due approcci per le valutazioni DNSH:

- 1) Approccio semplificato
Adottato se, per un singolo obiettivo, l'intervento è classificabile in uno dei primi tre scenari. Le amministrazioni hanno quindi fornito una breve motivazione per mettere in luce le ragioni per cui l'intervento è associato ad un rischio limitato di danno ambientale, a prescindere dal suo contributo potenziale alla transizione verde;
- 2) Analisi approfondita e condizioni da rispettare.
Da adottare per gli investimenti e le riforme che ricadono in settori come quello dell'energia, dei trasporti o della gestione dei rifiuti, e che dunque presentano un rischio maggiore di incidere su uno o più obiettivi ambientali. La stessa analisi si è resa necessaria anche per gli interventi che mirano a fornire un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
Sarà opportuno esplicitare gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH nei decreti di finanziamento e negli specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l'avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del DNSH.
Allo stesso modo, una volta attivati gli appalti, sarà utile che il documento d'indirizzo alla progettazione fornisca indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH, mentre i documenti di progettazione, capitolato e disciplinare dovrebbero riportare indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché sia possibile riportare nei SAL una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Le Amministrazioni sono chiamate a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti nei principali atti programmatici e attuativi. Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH, è opportuno che le Amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Piazza Cicarelli – 83028 Serino www.comune.serino.av.it – ufficiotecnico@pec.comune.serino.av.it

- indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi al principio DNSH inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e una realizzazione adeguata (elementi di verifica ex ante);
- raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target per il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli (elementi di verifica ex -post).

Si utilizzeranno per la presente relazione le Schede Tecniche, distinte per settore di attività, che contengono le informazioni utili a consentire la verifica e il rispetto del principio di DNSH in relazione ai 6 obiettivi ambientali.

Tali schede tecniche sono accompagnate da altrettante Check List di controllo, che sintetizzano i controlli da effettuare per garantire il principio DNSH. Infine, la Guida presenta anche delle Schede di Autovalutazione, le quali contengono dei brevi commenti sugli impatti previsti dalle singole misure in relazione allo specifico obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. Quest'ulteriore valutazione è stata svolta perché, appunto in relazione all'obiettivo di mitigazione, il MEF ha operato una distinzione tra:

- Investimenti che contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo;
- Investimenti che si limitano a rispettare il principio DNSH;

I due regimi previsti nel nostro Piano nazionale sono:

Regime 1: contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici;

Regime 2: Do No Significant Harm.

A seconda del regime, nella scheda tecnica si richiede il rispetto di requisiti differenti.

La valutazione DNSH riguarda tutte le misure anche se per talune può assumere una forma semplificata (sezione 2.2);

Mentre tutte le misure richiedono una valutazione DNSH, è possibile adottare un approccio semplificato per quelle che non hanno impatti prevedibili o che hanno un impatto prevedibile trascurabile su tutti o alcuni dei sei obiettivi ambientali.



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Piazza Cicarelli – 83028 Serino www.comune.serino.av.it – ufficiotecnico@pec.comune.serino.av.it

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO

Il presente lavoro riguarda la messa in sicurezza della strada turistica, ex SS574, per il Monte Terminio, mediante una razionale e sistematica opere di manutenzione straordinaria mirate a garantire la sicurezza della viabilità.

I lavori previsti nella progettazione di fattibilità tecnica ed economica sostanzialmente nei seguenti interventi:

- a) Risanamento conservativo delle strutture portanti del viadotto “**matruneto**”. L'intervento si propone di risanare le parti in calcestruzzo ammalorata dal tempo, mediante la scappellatura e il ripristino del cemento cordiale delle strutture.
- b) Sostituzione dei guard rail danneggiati e/o non più a norma;
- c) Consolidamento delle scarpate mediante ingegneria naturalistica;
- d) Sostituzione delle reti parimassi sui costoni rocciosi a margine della strada oggetto dell'intervento;
- e) Manutenzione straordinaria di alcuni sottopassi della strada;
- f) Riqualificazione ambientali delle aree di sosta, mediante rigenerazione del verde e la posa di elementi di arredo.
- g) Ripavimentazione dell'asfalto per le zone più ammalorate.

Riassumendo, gli obiettivi della presente progettazione possono sintetizzarsi come di seguito:

- Garantire una maggiore durabilità e sicurezza del viadotto matruneto;
- Ripristino dell'efficienza delle scarpate e dei costoni in roccia;
- Garantire una percorrenza della strada nelle migliori condizioni di sicurezza;
- Garantire spazi di sosta per gli automobilisti senza intralciare la percorrenza della strada;
- Migliorare la regimentazione delle acque superficiali della carreggiata stradale;

Il perseguimento dei suddetti obiettivi verrà attuato mediante gli interventi di manutenzione straordinaria ed ordinari come innanzi descritti e qui di nuovo richiamati.



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Piazza Cicarelli – 83028 Serino www.comune.serino.av.it – ufficiotecnico@pec.comune.serino.av.it

TIPOLOGIA DI INTERVENTO SECONDO I PRINCIPI DSNH

Cantieri generici (non associati a costruzione/rinnovamento di edifici)

MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Al fine di garantire il rispetto del principio DSNH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da garantire il contenimento delle emissioni GHG.

Nello specifico, si suggerisce la possibilità di prendere in considerazione come elementi di premialità in fase di gara di appalto:

- Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione o PAC.
- Realizzare l'approvvigionamento elettrico del cantiere tramite fornitore in grado di garantire una fornitura elettrica al 100% prodotta da rinnovabili (Certificati di Origine);
- Impiego di mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica. Dovrà essere privilegiato l'uso di mezzi ibridi (elettrico – diesel, elettrico – metano, elettrico – benzina). I mezzi diesel dovranno rispettare il criterio Euro 6 o superiore;
- I trattori ed i mezzi d'opera non stradali (NRMM o Non-road Mobile Machinery) dovranno avere una efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V);

Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- prevedere l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate;

Elementi di verifica ex post

- Presentare dati dei mezzi d'opera impiegati;

ECONOMIA CIRCOLARE

I materiali impiegati dovranno garantire un ridotto impatto ambientale sulle risorse naturali, favorendo l'impiego di prodotti riciclati derivanti da recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione.

Pertanto, oltre all'applicazione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e s.m.i., "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti.

La prescrizione nella gestione delle materie è di seguito descritta.

- Terre e rocce da scavo (previste modeste quantità, atteso che nel progetto non sono previsti scavi di sbancamento e/o la realizzazione di rilevati e similari);



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Piazza Cicarelli – 83028 Serino www.comune.serino.av.it – ufficiotecnico@pec.comune.serino.av.it

Dovranno essere attuate le azioni grazie alle quali poter gestire le terre e rocce da scavo in qualità di Sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.

Elementi di verifica ex ante

In fase progettuale esecutiva

- Redazione del Piano di gestione rifiuti
- Sviluppo del bilancio materie

Elementi di verifica ex post

- Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R"
- Attivazione procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 (in caso di non attivazione indicarne le motivazioni...).

PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Tale aspetto coinvolge:

- a) i materiali in ingresso;
- b) la gestione operativa del cantiere;
- c) eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda, ove presenti, per nuove costruzioni realizzate all'interno di aree di estensione superiore a 1000 mq.

Materiali in ingresso

Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.

Caratterizzazione del sito

Le eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda dovranno essere adottate le modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale.

Emissioni in atmosfera

I mezzi d'opera impiegati dovranno rispettare i requisiti descritti in precedenza (mitigazione al cambiamento climatico);

Dovrà inoltre essere garantito il contenimento delle polveri tramite bagnatura delle aree di cantiere come prescritto nel PAC.

 Emissioni sonore Presentazione domanda di deroga al rumore per i cantieri temporanei (L. n.447 del 1995);

Elementi di verifica ex ante In fase progettuale esecutiva;

- 1) Indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali in ingresso al cantiere;
- 2) Redazione del PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali
- 3) Verificare sussistenza requisiti per caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa;
- 4) Indicare l'efficienza motoristica dei mezzi d'opera che saranno impiegati (rispondente ai requisiti);
- 5) Verificare piano zonizzazione acustica indicando la necessità di presentazione della deroga al rumore;



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Piazza Cicarelli – 83028 Serino www.comune.serino.av.it – ufficiotecnico@pec.comune.serino.av.it

Elementi di verifica ex post

- 1) Presentare le schede tecniche dei materiali utilizzati;
- 2) Se realizzata, dare evidenza della caratterizzazione del sito;
- 3) Se presentata, dare evidenza della deroga al rumore presentata;

PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, l'intervento non è previsto all'interno di:

- terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio;
- gli interventi benché ricadenti nelle aree di tutela non modificano lo stato di fatto, atteso che le lavorazioni sono di manutenzione straordinarie e ordinarie su opere esistenti, finalizzate a garantire maggiore efficienza di durabilità nel tempo;

Tali interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) deve essere condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc., nella fase della progettazione esecutiva.

Nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture, cassature, o interventi generici di carpenteria, dovrà essere garantito che **80% del legno vergine** utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Sarà pertanto necessario **acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altre certificazioni equivalenti**. Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella

Elementi di verifica generali

Schede tecniche del materiale, Certificazioni FSC/PEFC o altre certificazioni equivalenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO DNSH

La **principale normativa comunitaria** applicabile è:

- ✚ Delegated Act C(2021) 2800 - Regolamento Delegato Della Commissione del 4.6.2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- ✚ Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche;
- ✚ Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- ✚ Natura 2000, Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".



COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Piazza Cicarelli – 83028 Serino www.comune.serino.av.it – ufficiotecnico@pec.comune.serino.av.it

Le disposizioni nazionali relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:

- ✚ Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”
- ✚ D.lgs. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale (“testo unico ambientale”).
- ✚ D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 (terre e rocce da scavo).
- ✚ Normativa regionale ove applicabile.

Serino, dicembre 2024

Il Responsabile del IV Settore Tecnico

f.to geom. Moscariello Alfonso

